

**941.** J. VON ZAHN. — *I castelli tedeschi in Friuli*, traduzione di C. A. MURERO. — Udine, Doretti, ed. Gambierasi, 1884, pp. 81, 16°. (R. O-B.)

Bel pensiero ebbe il prof. Murero di tradurre quest'opera che, uscita in due edizioni in tedesco (V. n. 622 e 387), suscitò qualche polemica; egli volle con ciò destare nei suoi connazionali l'amore agli studi della storia patria, ai quali il prof. Zahn, benchè straniero, recò sapiente e paziente tributo di ricerche, dichiarandosi « sincero amico del Friuli e delle sue odierne istituzioni, » desideroso unicamente di verità e pronto a ricredersi « se con la scorta di sicuri documenti gli si potesse provare che si è ingannato. » Il traduttore non si accinge, e lo potrebbe, a questa indagine; ma nella prefazione getta qualche idea feconda e meritevole di studio, accennando alla venuta in Friuli, fin dal secolo XIII, di moltissime famiglie da altre parti d'Italia, specie dalla Toscana, al formarsi della borghesia, e alla resistenza opposta dal dialetto friulano all'invasione straniera, senza parlare del piccolissimo numero dei castelli tedeschi in Friuli di confronto a quelli di origine paesana. Il libro trae pregio singolare dalla riproduzione dei nove disegni che l'autore, tolse dal vero e inserì nella seconda edizione tedesca. — Di questa traduzione scrissero P. Valussi nell'appendice al *Giornale di Udine*, 7 giugno 1884, n. 136; Camillo Giussani nella *Patria del Friuli*, 5 giugno 1884, n. 134; Antonio Fiammazzo nell'appendice al *Friuli*, 10 giugno 1884, n. 139 che ne dà qualche saggio; Cesare Fornera, pure nell'appendice al *Friuli*, 18 giugno 1884, n. 145; Aldus nell'appendice al *Cittadino italiano*, 10-11 giugno, n. 130, e il *Corriere di Gorizia*, 8 luglio 1886, n. 81. Quest'ultimo giornale scrisse brevi parole anche sulla seconda edizione dell'originale dello Zahn, 10 febbraio 1883, n. 12.

**942.** *Cronaca de' suoi tempi, del 1499 al 1540*, -di ROBERTO dei signori di SPILIMBERGO. (Nozze Serravallo-De Concina) — Udine, Patronato, 1884; pp. 38, 8°. (B. C. U.)

Roberto naque da Ercole e da Susanna di Valvasone intorno al 1480, e morì nel 1541; fu fratello di Adriano padre della pittrice Irene. Usava annotare i fatti correnti in uno scartafaccio di conti. Da quelle note uscì la presente *Cronaca* che il dott. Vincenzo Joppi trascrisse per l'editore Francesco Florio dall'originale esistente nell'archivio del fu conte Enea di Spilimbergo, corredandola di una